

I problemi della ricerca e lo sviluppo dell'Italia

Un programma per la scienza

L'attività svolta dall'Istituto Gramsci e il crescente interesse popolare e delle giovani generazioni per un tema fondamentale degli anni settanta

L'importanza della ricerca scientifica, i legami tra scienza e società, il crescente peso dei lavoratori direttamente interessati alla ricerca scientifica e alle sue applicazioni pratiche...

Il problema della ricerca scientifica è innanzitutto un problema politico e come tale deve essere affrontato, legandolo ad altri problemi di interesse nazionale e con una grande mobilitazione di opinione pubblica e di lotte condotte in comune...

Una « spesa di consumo »

Oggi in Italia la spesa per la ricerca scientifica è innanzitutto una « spesa di consumo » cioè una spesa prevalentemente destinata a mantenere alcune migliaia di ricercatori piuttosto che a favorire lo sviluppo delle forze produttive...

Una componente essenziale

Al fondo di questo movimento di opinione pubblica sta il fatto che anche nel nostro Paese, per lo sviluppo della sua industria e dei rapporti con l'estero, la ricerca scientifica e tecnologica è diventata una componente essenziale, qualitativamente nuova, del processo produttivo...

Uno scalpellino a piazza Navona

Uno scalpellino nell'assolata piazza Navona. Tra turisti incuriositi, Gildo Fina, uno degli ultimi esperti nell'arte del marmo e del travertino, riattaccava ieri mattina una zampa al cavallo marino di una delle tre fontane che ornano la suggestiva piazza...

Cominciamo nel Venezuela un'inchiesta sull'America Latina di oggi

IL VENTO DELLA « RENOVACION »

Perché Caldera ha giudicato « inopportuna, nelle attuali circostanze » la visita di Rockefeller - L'Università, un microcosmo dei contrasti che dividono la sinistra



Uno scalpellino nell'assolata piazza Navona. Tra turisti incuriositi, Gildo Fina, uno degli ultimi esperti nell'arte del marmo e del travertino, riattaccava ieri mattina una zampa al cavallo marino di una delle tre fontane che ornano la suggestiva piazza.

Caracas, luglio. L'uomo è magro, scuro di capelli, sulla trentina: un viso asciutto da killer. E' steso bocconi sull'asfalto del viale d'accesso all'Università centrale e sta prendendo freddamente la mira con una rivoltella...

La lotta armata, se si parla con coloro che la hanno vissuta (e non è difficile incontrarli, dal momento che essa ha coinvolto decine e decine dei quadri migliori) colpisce una generazione che ha fatto la prima linea dell'opposizione intransigente al regime copetiano, e, al tempo stesso, un microcosmo dei contrasti che sono la sinistra comunista...

Perché il Papa ha deciso di visitare un paese dell'Africa nera ?

Paolo VI in Uganda: viaggio difficile

La drammatica situazione del continente e gli sforzi d'aggiornamento della chiesa cattolica - La pesante ipoteca colonialista - Il Simposio dei Vescovi a Kampala - La diffusione e le prospettive attuali del cattolicesimo

Il viaggio di Paolo VI a Kampala in Uganda, che inizia oggi e si prolungherà sino al 2 agosto, è, forse, il più difficile rispetto agli altri sette compiuti all'estero prima di quello nel corso dell'occasione che ha ispirato questo viaggio e data dalla consacrazione di 22 giovani cattolici uccisi nel 1968, ossia alla epoca delle prime missioni cattoliche nel continente nero...

La situazione igienico-sanitaria è grave: al calcola in media un medico ogni 22 mila abitanti. Secondo dati dell'UNESCO il tasso della mortalità infantile è assai elevatissimo. Quest'ultimo in Europa oscilla tra il 3% e il 7% in Africa si aggira tra il 75% e l'84%, il che significa che circa 8 adulti su 10 sono analfabeti.

Insomma, la componente colonialista pesa ancora sulla Chiesa, la quale non riesce a superare la « fase trifondata » di conquista per passare decisamente a quella dell'impegno per l'elevazione morale e sociale di popolazioni sottosviluppate.

Argentina: il governo controlla i sindacati

Buenos Aires, 30. Il governo del generale Onganía ha assunto ieri il pieno controllo della Confederazione Generale del Lavoro: due funzionari di polizia hanno preso possesso della sede centrale dei sindacati e dei relativi beni.

Aleoste Santini